

Contrasti nei campi giansenista e cattolico per gli scritti di Arnauld, 438. La Sorbona prende in esame gli scritti di Arnauld, 438-439; piccoli mezzi nella discussione per eludere una sentenza, 440-441; la Sorbona censura le opere di Arnauld, 442; condanna di tali scritti fatta dalla Congregazione dell'Indice, 443-444.

2. Pascal si piega al giansenismo, 444-445.

L'origine delle « lettere provinciali », 446-447; lo svolgersi di dette « lettere », 448; Pascal e la morale dei gesuiti, 449.

Le risposte alle « lettere provinciali »; 450-451; Pascal cambia tono nelle sue ultime « lettere provinciali », 451-452; esse sono condannate in Spagna, 453.

3. La nuova bolla di Alessandro VII, 454-455; l'ordine di procedere contro i vescovi ribelli, 456; essi vengono difesi, 456-457; la registrazione della bolla nei registri del parlamento, 458.

Contegno equivoco del governo di fronte al giansenismo, 459. Arnauld tenta influire sul parlamento, 460.

Pietro Nicole, il completamento di Arnauld, 461.

Nicola Pavillon d'Alet portato nella polemica in favore di Giansenio. 462; gli editti giansenisti del Pavillon, 463-464; pretese anticanoniche di questo vescovo, 464.

I giansenisti in apparente liquidazione, 465; Arnauld resta fermo nei suoi principi.

4. Luigi XIV sale al trono, 467; egli odia il giansenismo, ma ostacola i provvedimenti di Roma, 469.

I provvedimenti dell'Assemblea del clero, per la sottoscrizione del formulario, 469.

La questione dei vicari generali in Parigi, 470.

Si sottoscrive il formulario ma solo formalmente 471; giudizio di Arnauld sulla condanna di Roma, 472.

5. Enrico Arnauld, 473; tentativi di accordo nella conferenza di villa Miramont, 474-475; diffidenza in Roma su l'accordo raggiunto, 476; la sottoscrizione dei vescovi Gerard e De Lalane, 478.

6. Editto di Luigi XIV contro i giansenisti, 479-480; la nuova costituzione inviata da Roma, 481-482; la firma del nuovo formulario pontificio, 483; quattro vescovi con a capo Pavillon di Alet si rifiutano, 483.

Si interviene contro Port Royal, 483; salesiane introdotte per la riforma, 485.

Si designano i giudici per i vescovi disubbidienti, 486; difficoltà di procedere contro essi, 486-487.

Difficoltà di ottenere che quattro vescovi ubbidiscano, 489.

7. La teologia morale e i gesuiti, 491; Il probabilismo, 492-493; L'opposizione del giansenismo a tali principi, 494; attacco alla dottrina dei gesuiti, 494; Pascal e la casistica, 495-496.

Il libro di Giorgio Pirot in difesa della casistica, 496-497.

Le Congregazioni romane su i libri di teologia morale, 498-500.